



ISTITUTO COMPRENSIVO NORD

Via E. Gherardi, 66 – 59100 Prato (Po)

Tel. 0574/470509 C.F. 92090910487

Codice Univoco Ufficio: UF6XQD

e-mail : poic820002@istruzione.it; PEC: poic820002@pec.istruzione.it

Sito Web: www.istitutocomprensivonord.prato.gov.it

Al Collegio dei Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;

Visto l'art. 14, commi 1 e 2 del C.C.N.L., dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;

Visto l'art. 7 del T.U. DPR n. 297/1994;

Visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

Visto l'art. 1, commi 7, 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;

Visto il D.P.R n. 80 del 28 marzo 2013;

Esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola per gli anni scolastici 2016/2018;

Presa visione delle Nota MIUR relative alla revisione del Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;

Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con le note prot. n. 2805 del 11 dicembre 2015 e prot. n. 1143 del 18 maggio 2018, aventi per oggetto "indicazioni per la progettazione PTOF" e "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

Tenuto conto che l'Istituto Comprensivo Nord negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

Preso atto che le norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni

Visto il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) presentato il 27 ottobre 2015 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Visto l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2018; successive anche di tipo amministrativo e di specifiche deleghe;

Considerate le proposte elaborate dal collegio, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell'a.s. in corso;

Considerate le proposte elaborate dal Coordinamento / Commissione PTOF;

Tenuto conto di quanto emerso negli incontri di staff, nei consigli di interclasse/sezione/classe e dipartimenti;

Acquisite le proposte del Consiglio di Istituto;

Valutate le disponibilità dell'Ente Locale in ordine alle politiche formative;

Considerate le risultanze del RAV in tutte le sue parti e, in particolare, in quella relativa alla Sezione V;

Valutati gli impegni assunti nel PDM relativo al triennio 2016/2018;

Visto il c. 13 dell'art. 1 della Legge 107/2015

Emana al COLLEGIO DEI DOCENTI

linee di indirizzo, obiettivi e indicazioni operative per l'elaborazione delle attività educative e didattiche in vista della rivisitazione annuale del PTOF 2016-2019 e nella prospettiva della predisposizione del nuovo PTOF 2019-2022. La rielaborazione deve essere fatta in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata all'innovazione e allo sviluppo. Detti indirizzi sono riferiti alle diverse aree della professionalità docente e declinati nelle aree di processo con cui l'istituzione scolastica organizza il PTOF stesso come specificati nel **quadro sinottico** (allegato 1) che è parte integrante del presente decreto.

Sull'insieme delle proposte il Collegio dei Docenti è chiamato a rivisitare/elaborare il Piano dell'Offerta Formativa.

Si raccomanda una lettura attenta e si augura a tutti un proficuo lavoro.

Prato, settembre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Riccardo Fattori)

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa secondo le indicazioni
dell'art. 3 del Dlgs 39/1993

Alcune, poche, considerazioni di carattere generale

Si premette che il PTOF è il documento fondamentale dell'Istituto, espressione del suo curricolo e della sua identità. Come tale deve soddisfare una duplice fondamentale esigenza per risultare credibile ed efficace:

- distribuire in modo bilanciato i progetti su pochi, fattibili, rilevanti obiettivi prioritari;
- ridurre la frammentazione dei progetti, concentrandoli sulle priorità.

Per questo viene dato mandato alla Coordinamento/Commissione PtoF di raccogliere le indicazioni e le idee per effettuare un necessario vaglio pedagogico-organizzativo e definire la proposta finale. Per le stesse ragioni espresse nel primo periodo e con le stesse modalità si deve tener presente la realtà territoriale in cui l'istituto opera e procedere alla lettura dei bisogni e delle caratteristiche di questa, in modo da determinare proficuamente una *domanda formativa* cui rispondere con l'organizzazione di una funzionale *offerta formativa*. Si intravede in questo passaggio la possibilità di dare concretezza a quell'assunto dei vecchi decreti delegati del 1974 che definiva la scuola come "comunità professionale che interagisce con la più ampia comunità sociale". Certo, l'autonomia didattica e organizzativa è riconosciuta alla scuola italiana da quasi vent'anni. In nome di questa l'Istituto ha il dovere e l'interesse di definire obiettivi e azioni anche indipendenti dalle sollecitazioni del *fuori* e del *qui e ora*. Altrimenti bisognerebbe arrendersi

all'idea di un adeguamento passivo e appiattito del proprio curriculum sulla realtà, che è la negazione stessa dell'autonomia. Invece vanno coltivate le dimensioni della critica, della ricerca, della sperimentazione, dell'innovazione. E' un compito difficile, ma affascinante. E' forse per questo che Sigmund Freud definì quello dell'educare una 'missione impossibile': da una parte si è chiamati a formare, cioè a suscitare apprendimenti significativi, utili e durevoli *per il mondo*; dall'altra, per farlo, occorre mantenersi autonomi *dal mondo*.

Le linee di indirizzo descritte nel quadro sinottico seguono una impostazione deduttiva, cioè vanno dal generale al particolare: dalla definizione della *mission* ci si muove a ritroso passando per le priorità del Rav e arrivando agli obiettivi di processo e agli obiettivi-azioni di miglioramento declinati in 7 aree:

CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANO
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E COLLABORAZIONE

In sintesi l'intero impianto poggia su tre fondamentali obiettivi:

1. Un obiettivo di INCLUSIONE;
2. Un obiettivo di EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA;
3. Un obiettivo di rafforzamento della COMUNITA' PROFESSIONALE ED EDUCANTE

Ultima nota. Nelle linee di indirizzo emanate non sono quasi mai rintracciabili gli apporti del *digitale* in quanto ambito di azione specifico. Eppure a ben vedere tale ambito lo si può ritrovare quasi dappertutto: nelle azioni finalizzate all'innovazione metodologica, in quelle per ottenere una didattica più attiva e inclusiva, negli aspetti più educativi dell'insegnare, nelle proposte di carattere formativo, nelle soluzioni indicate per migliorare l'organizzazione e la comunicazione interna ed esterna. Ciò nella duplice considerazione del carattere trasversale e strumentale delle nuove tecnologie rispetto agli altri saperi e della loro ineluttabilità nel mondo del terzo millennio.
(DS Riccardo Fattori)